- # Sul regime euro-nazista in Ucraina

Documentazione a cura di Yukhnina Veronika
con il sostegno di White-book.info e Rote Hilfe (Germania)
scaricata dal DOSSIER UCRAINA curato dal Coord. Naz. Per la Jugoslavia onlus

1. le violenze sugli attivisti

Rostislav Vasilko, il primo segretario del comitato cittadino del CPU di Leopoli, il 22 Febbraio è stato malmenato pesantemente a Kiev. “Sono stato torturato dalle 11:00 alle 23:00 da quelli di Majdan al parco Mariinskij, mi mettevano aghi sotto le unghie, mi picchiavano a mani nude e con i bastoni, mi hanno perforato il polmone destro, rotto tre costole, il setto nasale”.. .si legge dal suo racconto durante la richiesta d'asilo politico all'estero. Rostislav ha dichiarato che anche sua madre è stata perseguitata, la moglie e i figli ricevono minacce di morte continue. Il 2 marzo, ottenuto l'asilo a Mosca, è fuggito con tutta la sua famiglia.

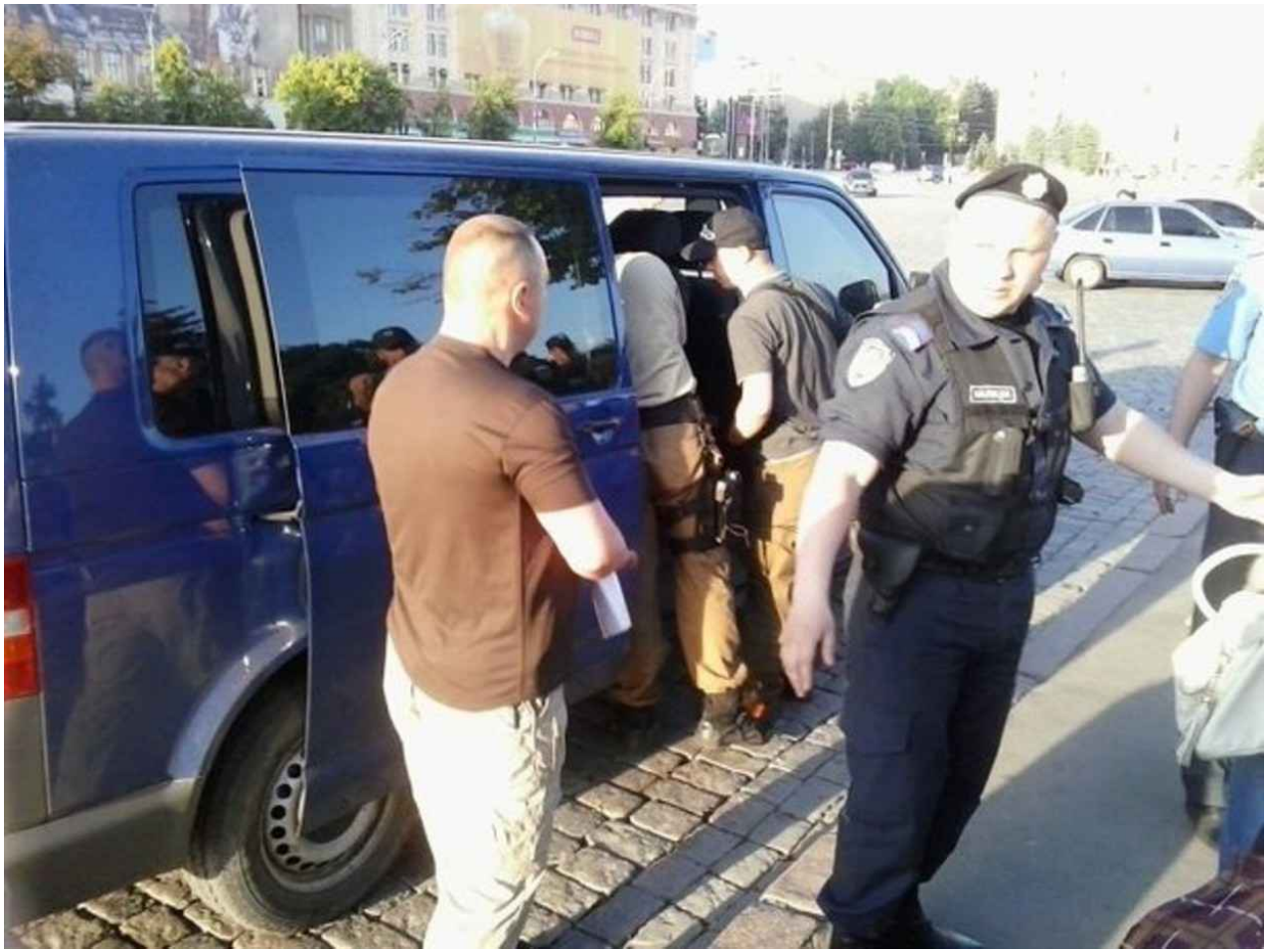
Alexandr Kaminskij-personaggio pubblico, pittore e traduttore dal francese. È stato malmenato dopo una manifestazione antiguerra a Kiev davanti all'amministrazione del presidente il 6 Giugno. Durante la manifestazione si era messo dalla parte degli attivisti dell'organizzazione "Borotba", che venivano provocati dai nazionalisti. Dopo l'evento è stato aggredito, ha subito un taglio del sopracciglio, è stato preso a calci nello stomaco ed ha perso dei denti. Mentre veniva malmenato si sentiva urlare "saprai come girare per le manifestazioni!...". La polizia si è rifiutata di intervenire, una pattuglia che si trovava li al momento non ha verbalizzato l'accaduto.

Inga Avdeeva 24enne, attivista di Kulikovo Pole di Odessa è stata accusata di terrorismo dal Servizio di Sicurezza Ucraino, le spettano 12 anni di galera. È stata arrestata il 25 Giugno, le uniche prove del suo caso sono foto dal suo profilo nei social network con commento “Evviva la Russia!” e la corrispondenza con dei leader del movimento dell'opposizione. Inga, incinta da pochi mesi, ha avuto un aborto spontaneo per via dello stress. Il 16 Luglio si era sentita male, accusava dolori forti allo stomaco ma le era stato negato il soccorso.

20 Maggio a Charkiv, dopo una manifestazione in piazza della Libertà, delle persone armate hanno provato a rapire il coordinatore dell'organizzazione “Borotba” Denis Levin. Gli attivisti sono riusciti ad impedirglielo. Denis è stato costretto ad abbandonare la città come molti altri militanti della sua organizzazione. Gli aggressori sparavano in aria.

Tentativo di rapimento di Denis Levin. Screenshot dal video.

Minibus sul quale si sperava di trasportare Levin. Volkswagen blu, lo stesso da cui il marzo scorso “Pravij sektor” aveva aperto il fuoco sui partecipanti ad una manifestazione dell'opposizione a Charkiv.



Il 16 enne stringer di ANNA-NEWS Vlad Alexandrovic è stato rapito dalla Guardia Nazionale a Mariupoli il 25 Giugno. Vlad è stato buttato a terra, la sua testa coperta da una busta e poi spinto a forza in macchina. Per le seguenti 24 ore è stato picchiato, interrogato, gli sono state estorti gli username e le password dei social network, nomi ed indirizzi dei miliziani da lui conosciuti. L'interrogatorio ha proseguito negli uffici dei Servizi di Sicurezza di Zaporoj'e. Il giorno dopo è stato rilasciato. Nel video girato durante il fermo il combattente mascherato, minacciandolo di torture fisiche, gli chiede di urlare “Gloria all'Ucraina!”

Dettagli personali di Denis Levin sul sito “Separatist-Charkiv”

separatist.kh.ua/#filter=.blog%3Anot(.pre-221),+.pre-221load

Словари Видео Музыка Диск Mail.Ru

ЛЕВИН ДЕНИС ВЛАДИМИРОВИЧ

Левин Денис Владимирович (18.12.1982) – Организатор пророссийских митингов в Харькове. Координатор харьковской ячейки организации “Боротьба”. В феврале 2014г приехал в Харьков, а до этого жил в Киеве и был там одним из лидеров киевского объединения “Боротьба”.

ЭКОЗЬЯНЦ ФИЛИПП ВАРТАНОВИЧ

Экозьянц Филипп Вартанович (24.10.1964) – (Филипп Вартан Мелькиседек) Наполовину армянин, наполовину русский. Довольно известный общественный деятель, занимающийся антиукраинской пропагандой! Очередной...

Sul territorio del Donbass conquistato dalla Guardia Nazionale è partita la campagna di repressione contro i combattenti delle milizie popolari e delle persone che li aiutavano o che simpatizzavano per loro. A Kramatorsk è stata fotografata questa scatola per rilasciare informazioni anonime sui miliziani.

Il forum virtuale di Kramatorsk occupato. Gli abitanti locali pubblicano informazioni personali su coloro che sostenevano i miliziani.
Nella foto una ragazza che cucinava per l'esercito delle milizie e faceva propaganda della DRP.

www.kramatorsk.info/talk/index.php?topic=38314.30

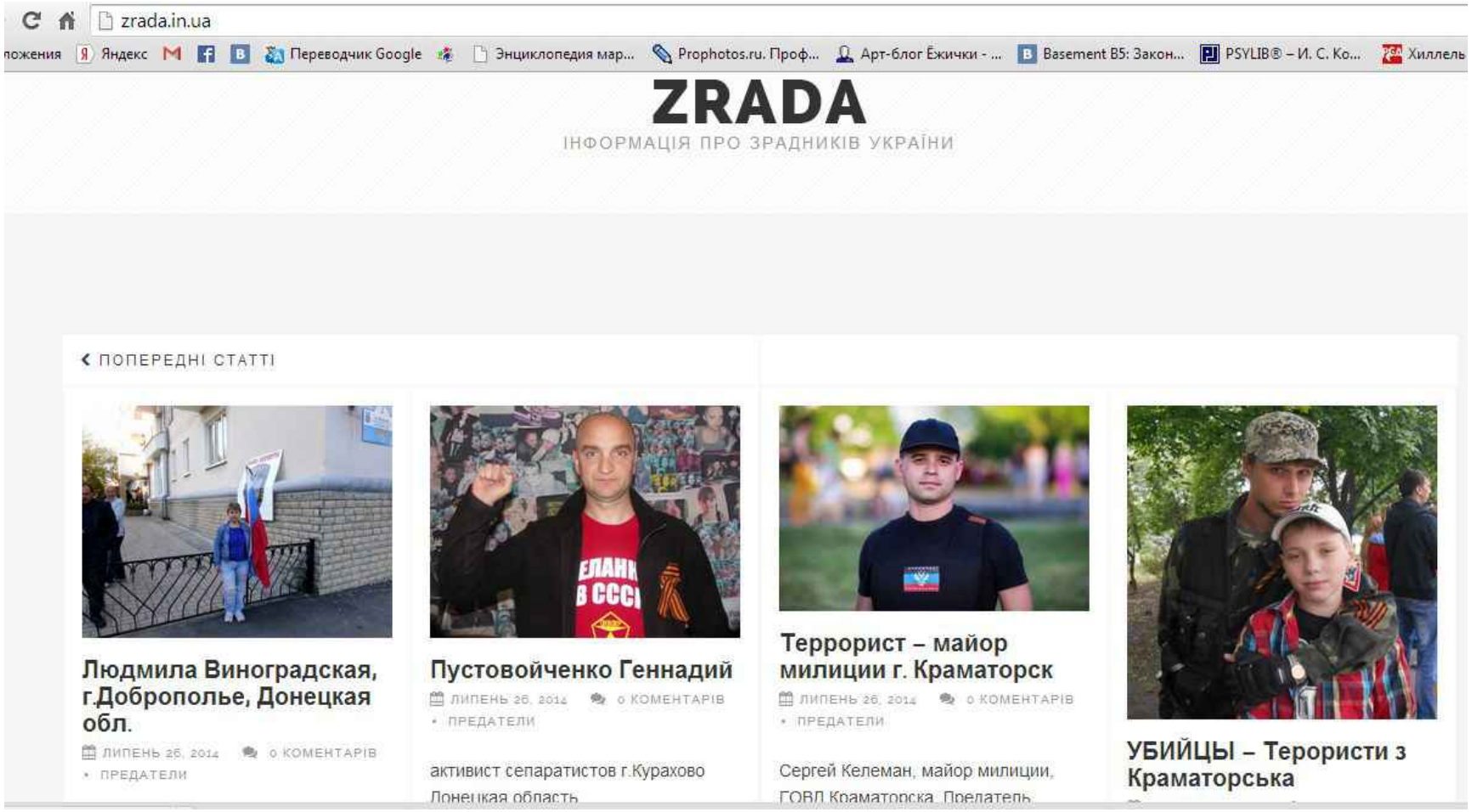
Яндекс | Переводчик Google | Энциклопедия мар... | Prophotos.ru. Проф... | Арт-блог Ёжички - ... | Basement B5: Закон... | PSYLIB® – И. С. Ко... | Хилл

Зиверт Юлия Владимировна. Б. Краматорский 18-57 - готовила в исполкоме Краматорска для нечисти. активно пропагандировала за ДНР в краматорском чате Commfort, открыто угрожала расправами за проукраинские или антироссийские высказывания.

Alexej Samojlov, candidato al dottorato di scienze di geografia, docente del centro consultativo dell'Università Europea, membro permanente di “tavole rotonde” di esperti. È stato arrestato e malmenato nella notte del 29 giugno nel suo appartamento di Charkiv. La porta del suo appartamento è stata sfondata ed è stato assalito da persone con delle maschere sul volto. Nell'appartamento sono stati introdotti delle mine antipersona con corrispettivi dispositivi di azionamento, che poi sono stati “trovati” per accusare Samojlov di terrorismo. Lui ed un suo ospite sono stati in seguito trascinati fuori casa e malmenati entrambi davanti a testimoni: sua figlia di 5 anni. Dopo una perizia medica alla ragazzina è stata diagnosticata la sindrome di astenia per via del trauma psicologico subito.

Vyaceslav Kovshun, nato nel 1956. Membro del CPU, segretario della filiale del CPU nel paesino Glinki (Donbass). Nella notte del 23 Luglio è stato torturato a morte sul posto di blocco della Guardia Nazionale. Il suo corpo con molteplici ematomi e ferite da armi da fuoco sul petto e sulle gambe è stato ritrovato in una pozzanghera di sangue la mattina seguente.

Esiste una serie di siti internet dove vengono pubblicati dati personali di cittadini insoddisfatti dal nuovo Governo, di attivisti, e di miliziani. Vi sono spazi per l'identificazione dalle foto.
Si leggono commenti tipo “Ma questa è la mia compagna di classe! Dove posso lasciare il suo indirizzo?”



Andrej Movcian, un comunista non tesserato, redattore del sito liva.com.ua. A giugno è stato aggredito nella metropolitana di Kiev da un attivista fascista che l'aveva riconosciuto. Non è stata la prima volta. A Kiev molti degli attivisti più conosciuti sono perseguitati.

Aprile 2014. La perquisizione della sede dell'organizzazione “Borotba” a Charkiv. La polizia ha tentato di introdurre di nascosto nell'ufficio una borsa piena di “Molotov”.

11 Maggio, Charkiv. La sede di “Borotba” dopo la devastazione.

22 Febbraio i nazionalisti hanno assalito e devastato la sede centrale del CPU.

22 aprile. Davanti alla sede del CPU dopo la devastazione.

9 aprile. Brucia la sede centrale del CPU (probabilmente incendio doloso).

Cernigov. I nazionalisti danno fuoco al contenuto della sede del CPU.

17 Luglio a Krivoj Rog la sede del CPU e la sede del giornale “Comunista di Krivbass” sono state devastate da sconosciuti.

Sergej Yudaev, prigioniero politico a Charkiv, uno stringer riconosciuto, lavorava su temi del movimento dell'opposizione. Arrestato per aver preso parte all'occupazione dell'amministrazione di Charkiv, anche se ci sono prove inconfutabili della sua assenza in quel luogo. Alla fine di giugno si è tagliato le vene (è sopravvissuto), ora ha ricevuto la notifica del suo trasferimento dal carcere per custodia cautelare alla prigione. Ciò sarebbe possibile solo in presenza di una sentenza, che non è mai arrivata. Yudaev teme per la propria vita.

Spartak Golovacev, attivista Antimajdan, più volte campione nazionale di diving. È stato fermato il 30 Aprile in pieno giorno da una banda armata senza distintivi. Spartak ha opposto resistenza al gruppo fin quando ha potuto ma alla fine è stato bloccato. Gli incriminano l'assalto all'amministrazione comunale di Charkiv nonostante Spartak avessi un'alibi. Annuncia lo sciopero della fame per protesta di 13 giorni (di cui 4 senza acqua). Spartak è un personaggio famoso nel movimento Antimajdan, oltre ad essere l'organizzatore di consegne di aiuti umanitari nella Slavyansk occupata.

Konstantin Dolgov, uno dei leader dell'opposizione di Charkiv. È stato fermato il 19 aprile alla vigilia di Pasqua. È stato processato a porte chiuse nella notte di Pasqua per non suscitare l'interesse pubblico. Nemmeno la stampa è potuta entrare. È stato bloccato da un gruppo di gente mascherata e senza distintivi. In seguito alla perquisizione è spuntata fuori una pistola che Dolgov non aveva mai visto e sulla quale non sono state rivelate le sue impronte digitali.

Il caso di Dolgov è una commissione dei politici. Non è stato accusato né di separatismo né di terrorismo. Ma di incendi dolosi dei bancomat del gruppo bancario “Privat-Bank”(proprietà di Kolomojskij, lo sponsor principale di Majdan e dei gruppi nazisti in Ucraina), crimine per cui la detenzione duratura è garantita. L'8 maggio è stato rilasciato dietro ad una cauzione salatissima di 300 minimi sindacali (HRN 365.000) che ha raccolto Oleg Zarev, uno dei candidati alle presidenziali. Dolgov si è trasferito subito in Crimea temendo giustamente nuovi arresti.

A luglio a Cherson i Servizi di Sicurezza hanno arrestato Artem Ohremenko e Ruslan Sheremet, attivisti di Antimajdan. Sono stati accusati di “separatismo” per aver distribuito nella regione delle copie del giornale “Novorossiya”.
Il giorno seguente(!) al fermo sono stati processati e condannati per separatismo a 5 anni di privazione di libertà.